

NUMERO 32- serie V - anno XXXI

28 AGOSTO 2026

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

www.cittametropolitana.torino.it



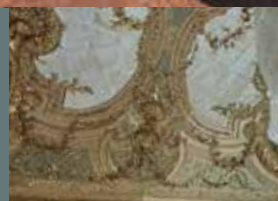
Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

CASTELLAMONTE W LA CERAMICA

**Il Tour
de l'Avenir
in Canavese**



**Contributi
contro le
discriminazioni**



**Il rilancio
di Palazzo Cisterna**

PRIMO PIANO

Nuova vita per Palazzo Cisterna nel 2027.....	3
Successo italiano al Tour de l'Avenir 2026.....	5
Strambino ha festeggiato il grande ciclismo.....	7
Tappa canavesana, bilancio positivo.....	8

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

5 settembre, la piccola Vuelta in Canavese.....	11
---	----

A Collegno la ZNS "Dora Riparia".....	12
Contributi contro le discriminazioni.....	14
Appalti sostenibili, la rete BESA.....	15
ANAC ci conferma soggetto aggregatore.....	16
Convegno sulla pianificazione forestale.....	17
Task force per gli animali in una cascina.....	18
Castellamonte, 65ª Mostra della Ceramica.....	20
Chivasso festeggia il Beato Angelo.....	22
Voto alle donne, il territorio ricorda.....	24

LINGUE MADRI

La Viuleta, canto e tradizione a Viù.....	27
---	----

EVENTI

Gli eventi sul territorio.....	30
--------------------------------	----

TORINOSCIENZA

Volontariato per il Festival Innova7.....	38
---	----

#lafotodellasettimana




Conferenza stampa

Giovedì 3 settembre 2026 h 11:00

presentazione
Pellegrina Legends 4All 2026

presso
Città metropolitana di Torino
sala delle Madri Costituenti al 15° piano
Corso Inghilterra, 7 - Torino



In Città metropolitana si presentano i dettagli della Pellegrina Legends 4All, libera escursione su strade asfaltate secondarie, strade bianche e viabilità rurale, alla scoperta del patrimonio storico e architettonico delle Alpi Occidentali.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scelta dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

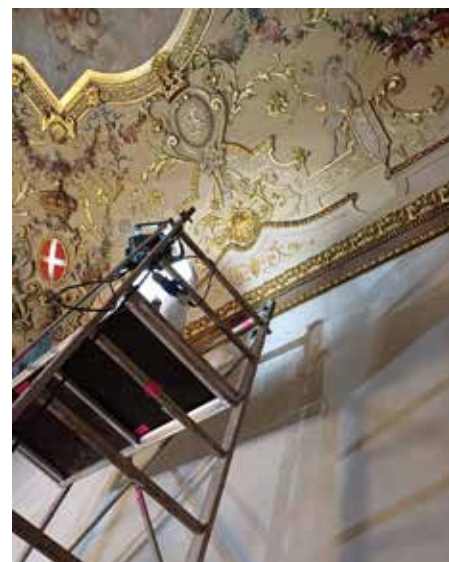
Nuova vita per Palazzo Cisterna nel 2027

Entro la primavera del 2027 Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, tornerà al suo antico splendore e sarà restituito alla città con una nuova veste funzionale. È questo l'importante annuncio emerso durante la visita in cantiere delle telecamere del TGR RAI guidate dal giornalista Ettore Savarese, a cui ha preso parte il sindaco metropolitano Stefano Lo Russo.

Un cantiere imponente e complesso, che non si limita alla riorganizzazione funzionale dell'Ente, ma che rappresenta un delicato punto di equilibrio tra conservazione artistica e ammodernamento strutturale. A lavorare in sinergia a questo articolato progetto sono Secap spa, Consorzio San Luca e il Centro di Restauro La Venaria Reale.

“La Città metropolitana - ha dichiarato il sindaco Stefano Lo Russo - ha impegnato oltre 13 milioni di euro di risorse proprie; un milione arriva da un contributo della Compagnia di San Paolo, quindi un intervento molto importante di restauro conservativo degli spazi che verranno adibiti a uffici e a funzioni pubbliche”.

Gli interventi di restauro su stucchi, volte, lampadari e portone monumentale sono affidati al Consorzio San Luca. A descrivere l'approccio conservativo è Marina Locandieri, direttore tecnico del restauro, che spiega come Palazzo Cisterna



sia molto interessante proprio per la quantità di manufatti e di apparati decorativi presenti, tra cui i meravigliosi stucchi che stanno ritornando a risplendere. L'intervento valorizza non solo il patrimonio storico artistico, ma anche le elevate competenze tecniche che operano quotidianamente dietro le quinte dell'Ente.

A delineare la complessità e la visione d'insieme del progetto è Laura Garavoglia, direttore dei lavori della Città metropolitana di Torino. L'intervento non si limita infatti al restauro, ma prevede importanti e trasversali opere edilizie e strutturali: dalla realizzazione dei nuovi collegamenti verticali, come ascensori e scale, al rifacimento dei servizi, fino all'apertura dei lucernari al terzo piano e al consolidamento dei solai. Particolare attenzione è stata data alla tutela delle opere d'arte del palaz-

zo che, in stretta sinergia con la Soprintendenza, sono state preventivamente catalogate, imballate e messe in sicurezza in sale dedicate del primo piano per proteggerle da polveri e cantieri. Il piano di interventi si completerà poi con il recupero

funzionale della biblioteca storica, che, insieme al giardino, già completamente rivisto nel suo impianto, contribuirà alla piena fruizione del palazzo da parte dei cittadini.

Anna Randone



Successo italiano al Tour de l'Avenir 2026

Mercoledì 26 agosto, con un attacco sulle rampe finali tra Ceresole Reale e il Lago Serrù, il campione mondiale Juniores e Under 23, il genovese Lorenzo Mark Finn, si è aggiudicato la tappa conclusiva del Tour de l'Avenir 2026. L'atleta, che oramai è più una certezza che una speranza del ciclismo italiano, si è confermato primo nella classifica generale della corsa che dal 1961 segnala i talenti emergenti delle due ruote a livello mondiale. In una stagione per lui indimenticabile, e in occasione di quella che, come ha annunciato lui stesso, è stata la sua ultima corsa da Under 23, il ciclista ligure ha concretizzato la doppietta Giro d'Italia Next Gen - Tour de l'Avenir. Erano 53 anni che un italiano non trionfava al Tour de l'Avenir: ci era riuscito nel 1973 Gianbattista Baronchelli, allora quasi ventenne, come Finn, che i 20 anni li compirà il prossimo 19 dicembre.

Quella di mercoledì 26 agosto è stata una giornata da incorciare per Finn, che ha saputo difendere e consolidare la maglia gialla indossata già da due giorni. Lorenzo Mark ha sferrato l'attacco decisivo nel tratto conclusivo della salita sulla Strada Provinciale 50 del Colle del Nivolet, mettendo in mostra ancora una volta qualità che lo proiettano tra i giovani più interessanti del panorama internazionale. La Valle Orco, il Parco Nazionale Gran Paradiso



e la Città metropolitana di Torino hanno colto il meritato frutto in termini di immagine per un territorio che può ora sognare di ospitare nuovamente nei prossimi anni uno dei grandi giri a tappe del panorama internazionale. Il Giro d'Italia al Lago Serrù c'è già arrivato, e quindi il pensiero non può che andare al Tour de France, se



il territorio saprà nuovamente fare squadra e saprà attendere.

STA NASCENDO UN CAMPIONE

Intanto, queste sono state le parole di Lorenzo Mark Finn nella conferenza stampa “volante” dopo la premiazione al Lago Serrù: “È stato bellissimo! Volevo proprio vincere su questa salita, che avevo percorso in ricognizione. Dopo la vittoria nella cronoscalata Les Carroz-Flaine, al Tour de l'Avenir desideravo anche una vittoria in una tappa in linea: ci sono riuscito e per questo devo anche ringraziare la mia squadra, che mi ha aiutato a neutralizzare la fuga che era in corso”. Per Lorenzo Mark è già tempo di primi bilanci della carriera da Under 23 e alla vigilia dell'approdo definitivo tra i professionisti, che avverrà nella prova in linea dei Campionati Mondiali domenica 27 settembre a Montreal e sarà seguita dalla partecipazione a quella degli Europei domenica 4 ottobre a Lubiana. Ai giornalisti il corridore genovese ha raccontato che “tra gli Under 23 ho passato due anni belli, anche se tra alti e bassi. Ho potuto conoscere a fondo il mio corpo e le sue reazioni e capire come gestire le energie nei ritiri e nelle gare. L'anno scorso mi mancava ancora qualcosa nelle corse a tappe, ma quest'anno sono riuscito a migliorare, soprattutto in una manifestazione come il Tour de l'Avenir, che propone arrivi in salita più difficili e a quote più alte rispetto al Giro Next Gen”.

Giustificato quindi l'entusiasmo dei tifosi liguri del Fan Club Finn, giunti a festeggiare il loro beniamino sulle rampe del



Nivolet. I fan da noi intervistati ci hanno parlato di un ragazzo serio, che lavora tanto, umile, molto intelligente e meticoloso.

IL CANAVESE PROTAGONISTA DI UN'ENTUSIASMANTE CORSA

La frazione decisiva del Tour de l'Avenir 2026 era partita alle 12 in punto dal centro storico di Strambino e a dare il via alla tappa era stata la sindaca di Strambino e consigliera metropolitana delegata al turismo, Sonia Cambursano, che ha avuto anche l'onore di premiare Finn per la vittoria di tappa. “Quella di oggi è stata una giornata storica, la giornata di

Lorenzo Mark Finn, che è una grande promessa del ciclismo italiano per i prossimi anni, in un panorama giovanile veramente incoraggiante” ha commentato con entusiasmo dopo la premiazione la consigliera Cambursano, che ha potuto seguire in diretta la tappa da un'auto dell'organizzazione, in compagnia di Bernard Hinault. “Finn è stato premiato con la maglia gialla da Hinault, che da anni ha messo a disposizione del ciclismo giovanile tutta la sua esperienza e competenza: un gesto meraviglioso di un uomo che ha un grande spessore umano, oltre che sportivo”.

Michele Fassinotti

Strambino ha festeggiato il grande ciclismo

Pedalare non per spostarsi in bicicletta, ma per generare la corrente elettrica necessaria ad uno spettacolo in cui si rievocano i grandi campioni della storia del ciclismo italiano e le loro epiche imprese. È accaduto la sera di martedì 25 agosto a Strambino, nella Notte Gialla che ha preceduto la partenza dell'ultima tappa del Tour de l'Avenir 2026, la settimana, che ha portato la carovana della corsa dalle colline canavesane ai tornanti della strada provinciale del Colle del Nivolet, lassù, fino al Lago Serrù di Ceresole Reale. La serata in onore della corsa internazionale che

segnala i giovani talenti del ciclismo mondiale, si è aperta con la premiazione delle giovani e dei giovani strambinesi che si sono distinti nello sport. Poi un'emozione dopo l'altra, fra sport, teatro, musica ed energia, con lo spettacolo "Le più grandi imprese del ciclismo italiano" proposto da Daniele Ronco e dalla sua compagnia Mulino ad arte. Il Teatro a Pedali ha rievocato le storie dei corridori che hanno fatto sognare intere generazioni di appassionati, da Bottecchia a Bartali, da Coppi a Pantani e fino a Nibali. Ad accompagnare il racconto, musica dal vivo sulle note di Mina, Domenico Modu-

gno, Lucio Dalla, Gianna Nannini, Zuccherò e tanti altri grandi artisti italiani. Ancora una volta, sulle strade del Canavese come nella piazza del Municipio di Strambino, il ciclismo ha alimentato il suo mito e la sua epica sportiva e umana.

m.fa.



Tappa canavesana, bilancio positivo

Il successo di una importante manifestazione sportiva internazionale come il Tour de l'Avenir è anche il frutto di un lavoro che magari non si nota a prima vista, ma che è fondamentale. Parliamo ad esempio del lavoro dei tecnici e dei cantonieri del Circolo di Pont Canavese della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana, che hanno garantito la perfetta percorribilità delle strade provinciali del territorio collinare canavesano attraversate dalla corsa, ma soprattutto delle due arterie, la Sp 460 e la Sp 50, che consentono di raggiungere gli splendidi panorami di alta quota della Valle Orco. Nelle ore immediatamente precedenti l'arrivo del Tour

de l'Avenir al Lago Serrù, i cantonieri hanno dato inoltre un contributo fondamentale per il trasporto delle transenne che hanno garantito la sicurezza del pubblico e dei corridoi sulle ultime rampe della tappa e al traguardo.

Fondamentale anche l'apporto dei 25 volontari della Pubblica Assistenza Anpas di Ceresole Reale e Noasca, impegnati nelle attività di preparazione, pianificazione e organizzazione del servizio di sicurezza e assistenza sanitaria. I volontari dell'Alta Valle Orco hanno operato nell'ambito della Protezione Civile a supporto dell'organizzazione, per l'allestimento e il transennamento dell'area di arrivo al Lago Serrù, e hanno

affiancato nel centro abitato di Ceresole Reale la Polizia Locale nelle attività di gestione delle chiusure stradali e degli accessi e nell'assistenza alla popolazione.

Ai piedi della diga del Serrù, i volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca hanno allestito una tenda pneumatica di Protezione Civile, destinata al supporto e all'assistenza degli atleti. Nella stessa area è stata inoltre predisposta una postazione con ambulanza ed equipaggio sanitario per il soccorso avanzato. Per garantire la continuità dell'assistenza sanitaria alla popolazione residente e ai presenti sul territorio durante lo svolgimento della manifestazione, è rimasta inoltre ope-



rativa a Ceresole Reale un'ambulanza dedicata al servizio di emergenza, con equipaggio di soccorritori e personale sanitario. Dopo l'arrivo degli ultimi ciclisti e la conclusione delle attività operative, sono subito iniziate le operazioni di smontaggio delle strutture e di ripristino delle aree utilizzate per il servizio.

Graziano Bellanzon, presidente dei volontari del Soccorso Ceresole Reale e Noasca, ha dichiarato al termine del servizio: "Ringraziamo tutti per la disponibilità e la competenza dimostrate. La preparazione e l'esperienza maturata negli anni nell'assistenza alle manifestazioni sportive, a partire dal Giro d'Italia del 2019, ci hanno permesso di organizzare anche questo importante servizio in modo efficace. Il risultato è stato possibile grazie alla collaborazione con gli organizzatori, la Polizia Locale

e tutte le realtà coinvolte. Ancora una volta i nostri volontari hanno dimostrato quanto sia fondamentale il loro contributo per la sicurezza degli eventi e per il supporto alle comunità del territorio".

L'ANPAS-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze nel suo Comitato Regionale Piemonte rappresenta 81 associazioni di volontariato con 17 sezioni distaccate, 11.066 volontari (di cui 4.542 donne), 5.069 soci e 796 dipendenti, di cui 94 amministrativi, che, con 469 autoambulanze, 274 automezzi per il trasporto disabili, 248 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile e 2 imbarcazioni, svolgono annualmente 602.324 servizi, di cui 207.271 in emergenza-urgenza 118, con una percorrenza complessiva di 20.564.920 chilometri, di cui 4.865.399 riferiti all'emergenza-urgenza 118.

m.fa.





Squadra ciclistica dal 1966

IN COLLABORAZIONE CON :

A.S.D. S.G. **MADONNA DI**
CAMPAGNA TORINO



SABATO 5 SETTEMBRE 2026



GARA CICLISTICA
CATEGORIA JUNIORES

PERTUSIO - SAN COLOMBANO BELMONTE



5 settembre, la piccola Vuelta in Canavese



Il calendario agonistico regionale della categoria Juniores si arricchisce di una nuova manifestazione nel ricordo di un grande campione del passato, quell'Angelo Conterno che, nel 1956, fu il primo italiano a vincere la Vuelta a España. Sabato 5 settembre il Velo Club Eporediese, in collaborazione con la Società Ciclistica Madonna di Campagna e con il Comitato Regionale della Federazione Ciclistica Italiana, organizza la Piccola Vuelta del Canavese - Trofeo Angelo Conterno, una corsa in linea sulla distanza di 112,5 km. L'evento ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino e celebrerà i 70 anni dalla vittoria di Conterno nella Vuelta. È stato il figlio di Angelo Conterno, Marco, a promuovere la corsa per ricordare il padre, dando spazio al presente e al futuro del ciclismo piemontese con i migliori talenti Juniores pronti a sfidarsi nel ricordo di un grande campione. Le iscrizioni si raccolgono sino a venerdì 4 settembre al Velo Club Eporediese, che ha sede in via Torino 231 ad Ivrea. Il riferimento telefonico è il numero 349-2533412 e l'indirizzo e-mail è veloclub.eporediese@libero.it. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 11 al campo sportivo di Pertusio. La partenza avverrà alle 13,30 ed è

previsto uno spostamento ad andatura controllata sino a Salassa. La corsa toccherà poi Oglianico, Favria, Busano, Rivara, Pertusio e Valperga, con un anello da ripetere tre volte. Dopo il terzo passaggio da Salassa, inizierà un tratto in linea che prevede il transito ad Oglianico, Favria, Rivara, Forno Canavese, Pratiglione e Prascorsano. A Prascorsano inizierà un secondo anello, che porterà gli atleti a Canischio, San Colombano Belmonte, Buasca, Cuorné, Santa Lucia e Prascorsano. Alla conclusione di questo giro, gli atleti proseguiranno nuovamente verso Canischio, San Colombano, Buasca, Cuorné, Valperga e Pertusio, dove imboccheranno la salita passando vicino alla chiesa di San Lorenzo, proseguendo verso Case Piandane, Case Rolandi, la frazione Pemonte, Prascorsano e Buasca. L'ultima fatica dei corridori sarà la salita verso San Colombano Belmonte, dove sarà posto l'arrivo.

Angelo Conterno, nato a Torino nel 1925 e scomparso nel 2007, fu professionista dal 1950 al 1965 e, oltre alla Vuelta, vinse un Giro del Piemonte e tre tappe al Giro d'Italia. Soprannominato "Penna Bianca", nel 1956 partecipò alla Vuelta a España con i colori della Nazionale italiana: ottenne la vittoria di tappa già il secondo giorno a Oviedo e vestì la maglia amarillo, che conservò ininterrottamente fino al traguardo finale di Bilbao. Nelle ultime tappe corse con una broncopolmonite e 39° di febbre, spuntandola per soli 13 secondi su Jesús Loroño. Nella stessa stagione si impose nel Giro di Campania e negli anni successivi vinse il Giro del Veneto, il Giro della Provincia di Reggio Calabria, il Campionato di Zurigo e il Giro del Ticino e una tappa al Giro di Romania. Nel Giro d'Italia 1959 fu primo nella classifica dei traguardi volanti e nello stesso anno fu campione italiano a squadre con la Carpano. Nel 1961 tornò alla vittoria, imponendosi nel Giro del Piemonte e nel Trofeo Matteotti. Dopo il ritiro, nel 1966, fu direttore sportivo della Sanson. Preferì poi tornare a correre da veterano e Gentleman, categorie in cui vinse dodici campionati mondiali Master su strada.

m.f.a.

A Collegno la ZNS “Dora Riparia”

Un corridoio verde lungo 26 chilometri che si snoda dalla Valle di Susa fino alla cintura torinese: è la Zona Naturale di Salvaguardia (ZNS) della Dora Riparia, una preziosa riserva ecologica raccontata nella nuova puntata di Connettere l'ambiente da Roberta e Matteo, due giovani volontari del Servizio Civile Universale del Comune di Collegno. Istituita nel 2009 e divenuta oggetto dal 2019 di una convenzione tra nove Comuni guidati da Collegno, l'area nasce con l'obiettivo di tutelare il paesaggio e promuovere la scoperta della natura in chiave sostenibile.

I corridoi ecologici svolgono un ruolo fondamentale in un territorio antropizzato come la Pianura Padana, consentendo

lo spostamento della fauna e lo scambio genetico tra habitat diversi. Qui boschi, aree ripariali e terreni agricoli coesistono creando un ecosistema unico. L'area è frequentata da uccelli, anfibi e piccoli mammiferi, ospitando persino specie protette a livello europeo come il Vairone, un piccolo pesce che

ripopola i laghetti del parco.

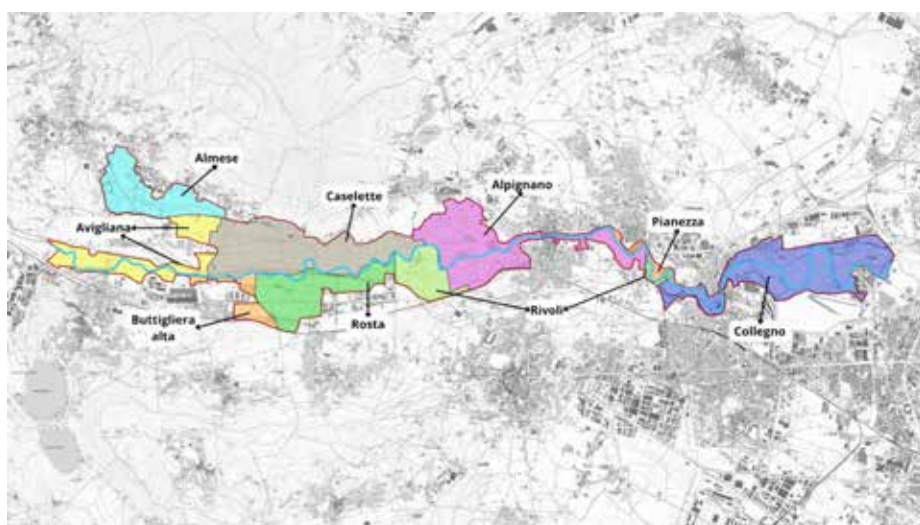
Questo patrimonio viene salvaguardato anche con azioni sul campo: giornate di pulizia con la cittadinanza, interventi di manutenzione idrogeologica per la sicurezza del territorio e progetti di riforestazione urbana curati dalla Città metropolitana di Torino. L'area racconta



anche la storia e il presente produttivo del Piemonte, partendo dalla tradizione medievale della Bialera Cossola - antica rete di irrigazione del '300 - per arrivare all'energia sostenibile delle quattro centraline idroelettriche attive lungo il corso della Dora.

Punto di riferimento di tutte le iniziative è Casa Ambiente, una struttura inaugurata nel 2023 all'ingresso del parco a Collegno. È proprio da qui che Roberta e Matteo, insieme alle associazioni locali, portano avanti il loro impegno quotidiano accompagnando gli studenti delle scuole primarie e secondarie in percorsi didattici sul campo e insegnando loro che la natura è un valore prezioso da custodire, ancor più quando è alle porte di casa.

Cristiano Furriolo



Contributi contro le discriminazioni

La Città metropolitana di Torino, nell'ambito delle attività del Nodo metropolitano contro le discriminazioni, ha approvato un nuovo avviso pubblico rivolto ai soggetti del terzo settore per l'assegnazione di contributi economici. Il bando, realizzato grazie al contributo della Regione Piemonte erogato per le attività del Nodo, con il quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione su questi temi, come previsto dalla legge regionale 5/2016, intende promuovere e diffondere su tutto il territorio metropolitano esperienze positive di integrazione a favore di persone o gruppi maggiormente esposti al rischio di discriminazione. I progetti finanziabili dovranno contrastare le disparità fondate su uno o più fattori di rischio, quali l'origine etnica, la nazionalità, il colore della pelle, la religione, le convinzioni personali, il sesso, la presenza di disabilità e l'età, nonché l'orientamento sessuale e l'identità di genere.

L'obiettivo è quello di proporre e diffondere narrazioni che valorizzino e diano visibilità a percorsi positivi e di buone prassi, riproducibili nel territorio metropolitano, per moltiplicare i luoghi e le occasioni di inclusione.

I finanziamenti saranno erogati a sostegno di progetti candidati da singoli soggetti o partenariati operanti sul territorio metropolitano di Torino.



Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le 12 del 14 settembre.

Possono rispondere all'avviso: i soggetti che hanno stipulato un accordo per l'attivazione dei punti informativi contro le discriminazioni; i soggetti che hanno aderito alla Rete contro le discriminazioni della Città metropolitana di Torino; i soggetti operanti sul territorio metropolitano di Torino, iscritti al registro nazionale UNAR delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni; altre associazioni e soggetti del terzo settore, comitati formalmente costituiti, soggetti non profit con personalità giuridica che svolgano comprovata attività sul territorio metropolitano di Torino nell'ambito della prevenzione e del contrasto delle discriminazioni.

Sulla base dei punteggi attribuiti ai progetti candidati, verrà stilata una graduatoria.

I contributi saranno concessi, fino ad esaurimento, ai soggetti singoli o ai capofila dei progetti che si classificheranno in graduatoria raggiungendo un punteggio minimo di 45 punti. Il contributo non potrà superare la somma di 4.000 euro per ogni singolo progetto.

Le istanze devono essere inviate a Direzione Istruzione, Sviluppo Sociale e Politiche di Genere - Ufficio Pari Opportunità e Contrasto alle Discriminazioni, esclusivamente attraverso posta elettronica certificata, all'indirizzo: protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

L'oggetto della PEC dovrà riportare la dicitura "Avviso pubblico per la concessione di contributi per lo sviluppo di attività di prevenzione e contrasto delle discriminazioni".

Tutte le info

<https://www.cittametropolitana.torino.it/istruzione-e-sviluppo-sociale/antidiscriminazioni/avvisi-e-bandi>

a.r.a.

Appalti sostenibili, la rete BESA

Gli acquisti pubblici come leva per ridurre le emissioni, supportare filiere più sostenibili e rafforzare l'applicazione dei criteri ambientali minimi (CAM): con questi obiettivi la Città metropolitana di Torino ha aderito alla rete "PA x BESA - Buy European and Sustainable Act", nata per contribuire alla revisione della direttiva europea sugli appalti pubblici.

Il BESA propone di introdurre negli appalti europei soglie vincolanti sulle emissioni nei settori a maggiore impatto e criteri che favoriscano una quota significativa di prodotti realizzati in Europa, utilizzando così la spesa pubblica come strumento di transizione ecologica e di rafforzamento delle filiere produttive.

Per la Città metropolitana l'interesse è legato in particolare al lavoro già sviluppato sul Green Public Procurement e sui CAM: dal progetto APE - Acquisti pubblici ecologici, attivo dal 2003, fino alle attività sulla ristorazione scolastica sostenibile. L'adesione alla rete permetterà di condividere esperienze e dati, contribuire alla definizione dei futuri criteri ambientali europei e migliorare la valutazione degli impatti ambientali e sociali degli appalti.

"Per noi è importante che il percorso europeo parta anche dalle esperienze già costruite sul territorio - sottolinea il consigliere metropolitano delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero -. I CAM rappresentano uno strumento concreto per orientare gli

acquisti pubblici verso scelte più sostenibili: partecipare alla rete significa contribuire alla loro evoluzione e confrontarsi con altre amministrazioni su strumenti, risultati e buone pratiche".

Alessandra Vindrola



**Domani
inizia oggi.**

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
E DEL SUO TERRITORIO

**La visione e gli
obiettivi prioritari
di cambiamento:
le Missioni**

VERSIONE INTERATTIVA

UN PROGETTO DI



UFFICIO DEL TERRITORIO E DEL COORDINAMENTO
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



IN COLLABORAZIONE CON



ENTRA

non scrollare, clicca sui bottoni!

ANAC ci conferma soggetto aggregatore

La Città metropolitana di Torino è stata confermata a fine giugno dall'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) fra i 33 soggetti aggregatori nazionali, collocandosi al terzo posto nella graduatoria degli 11 enti ammessi sulla base dei nuovi requisiti, che si affiancano ai 22 soggetti iscritti di diritto. Viene così confermato il ruolo che la Città metropolitana svolge dal 2016 a supporto degli enti locali piemontesi.

Ma che cos'è e cosa fa, concretamente, un soggetto aggregatore? Consiste in una centrale di committenza specializzata che raccoglie i fabbisogni di beni e servizi comuni di più amministrazioni, prepara e gestisce procedure di gara aggregate e mette a disposizione convenzioni alle quali gli enti possono aderire. Le condizioni tecniche ed economiche sono definite attraverso la gara, mentre ciascuna amministrazione aderente è responsabile dell'esecuzione del proprio contratto. In questo modo, soprattutto i Comuni di minori dimensioni, ma non solo, possono utilizzare strumenti di acquisto già predisposti, evitando di ripetere autonomamente procedure analoghe e potendo usufruire di condizioni economiche migliori.

Le principali aree tematiche in cui la Città metropolitana, in qualità di soggetto aggregatore, può attivare convenzioni sono la vigilanza armata, la guardiania, la pulizia e il facility management degli immobili, la manutenzione degli edifici e degli impianti, il trasporto scolastico e l'acquisto di beni e servizi per la manutenzione delle strade. Dal 2026 l'elenco delle categorie è stato ampliato con gli arredi e con la gestione e manutenzione delle aree verdi.

Tra le iniziative già disponibili per le amministrazioni piemontesi figurano le convenzioni che la Città metropolitana ha attivato per i servizi di vigilanza armata e non armata, per la manutenzione delle aree verdi situate nelle proprietà di pubbliche amministrazioni, per la manutenzione degli impianti antincendio e



di sollevamento e per la fornitura di segnaletica stradale e di conglomerato bituminoso a freddo destinato alla manutenzione delle strade.

Oltre alle procedure di gara, la Città metropolitana esercita anche un'attività di formazione e aggiornamento attraverso AcquistiPA, il percorso realizzato con ANCI Piemonte che già negli anni scorsi ha proposto webinar gratuiti in materia di strumenti di acquisto, Codice dei contratti, digitalizzazione delle procedure, criteri minimi ambientali e in generale su aspetti operativi degli appalti pubblici.

Ora è stato firmato un nuovo accordo di cooperazione che estende il progetto al triennio 2026-2028. Il programma prevede cicli di webinar specialistici, liberamente accessibili al personale delle amministrazioni pubbliche piemontesi e rivolti in particolare agli uffici acquisti e contratti.

Il programma formativo si avvale frequentemente della collaborazione del Progetto APE - Acquisti Pubblici Ecologici della Città metropolitana di Torino e di ARPA Piemonte.

a.vi.

Convegno sulla pianificazione forestale

Dopo un'estate particolarmente complessa per i boschi piemontesi, segnata dalla siccità, dagli incendi e dalla crisi idrica che hanno interessato tutto il territorio regionale, diventa indispensabile fare il punto sulla pianificazione forestale e sugli strumenti necessari per affrontare condizioni climatiche sempre più critiche.

Di pianificazione e gestione si parlerà giovedì 17 settembre, dalle 9.30 alle 13, al centro congressi del grattacielo della Regione Piemonte, nel convegno "Pianificazione e progetti forestali nell'area MAB Collina Po", organizzato da Regione Piemonte, Riserva MAB Collina Po e Ordine interprovinciale dei dottori agronomi e forestali del Piemonte. Dopo i saluti istituzionali - per la Città metropolitana di Torino interverrà il consigliere delegato all'ambiente, ai parchi e alle aree protette, alla tutela della fauna e della flora Alessandro Sicchiero - la prima sessione prenderà in esame gli strumenti di pianificazione, dal Piano forestale di indirizzo territoriale alla gestione forestale sostenibile.

La seconda parte della mattinata sarà invece dedicata alle esperienze e agli interventi sul territorio. Pier Franco Ariano, dirigente del Dipartimento ambiente della Città metropolitana, e Giorgio Uliana, presidente dell'Ordine interprovinciale dei dottori agronomi e forestali del Piemonte, illustreranno quanto realizzato nell'ambito del PNRR per la riforestazione delle aree periurbane, soffermandosi in particolare sull'intervento nelle aree periferiali lungo l'asta del Po.

Le zone coinvolte sono i territori di Brusasco, Cavagnolo, Lauriano, San Sebastiano da Po e Verolengo, per complessivi 54,27 ettari di aree non contigue. Gli interventi, finanziati dal PNRR con 2 milioni 257mila euro, hanno previsto l'eradicazione delle specie alloctone invasive, la preparazione dei terreni e la messa a dimora di 72mila esemplari tra alberi e arbusti autoctoni, adatti alle caratteristiche ecologiche degli ambienti fluviali. I lavori sono conclusi e collaudati, ma proseguirà per cinque anni la manuten-

zione delle nuove piantagioni, con irrigazioni di soccorso, sostituzione degli esemplari che non hanno attecchito e contenimento delle specie infestanti.

Nella sezione conclusiva del convegno, una tavola rotonda sarà dedicata al percorso verso la definizione di un protocollo d'intesa per la governance integrata delle risorse forestali nel quadro della Riserva MAB Unesco Collina Po.

a.vi.



Task force per gli animali in una cascina

Decine di animali, dai cani ai maialini vietnamiti, fino a una folta avifauna domestica e selvatica: è la situazione particolarmente complessa emersa in una cascina ad Avigliana, dove gli animali erano rimasti senza le necessarie cure dopo che il proprietario era stato sottoposto a un provvedimento dell'autorità giudiziaria. Per recuperarli e metterli in sicurezza è intervenuta, con una imponente operazione, una task force composta dalla Polizia metropolitana, dal Nucleo Carabinieri Forestale di Giaveno, dalla Polizia municipale di Avigliana e dai veterinari dell'Asl TO3. Nonostante alcuni vicini e il nipote del proprietario si fossero attivati per garantire agli animali il cibo necessario, la mancanza di una gestione continuativa e degli interventi di pulizia aveva determinato condizioni igienico-sanitarie particolarmente precarie all'interno della cascina. I controlli veterinari hanno tuttavia riscontrato il buono stato di salute generale degli animali.

Il censimento ha permesso di ricostruire nel dettaglio una presenza particolarmente eterogenea: 5 cani, oltre 20 suini vietnamiti, alcuni conigli e galline, 13 cocorite, 7 diamantini, 25 tortore, 2 colombe ornamentali, un'anatra e un piccione, oltre a una lepre, una starna e 4 passeriformi. Proprio la varietà delle specie presenti ha richiesto di individuare modalità di presa in carico e destinazioni differenti. I 5 cani sono stati trasferiti al canile "100 code" di Sant'Antonino di Susa; la lepre, la starna, i passeriformi e gli altri esemplari di avifauna selvatica sono stati affidati al CANC - Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco. Cocorite e diamantini sono stati provvisoriamente affidati a una vicina, mentre conigli e galline sono stati presi in carico dal nipote del proprietario.

L'intervento congiunto delle forze dell'ordine, dei veterinari e delle strutture specializzate ha consentito così di mettere in sicurezza la cascina e di ricollocare gli animali, con il consenso del proprietario, in sistemazioni adeguate alle diverse esigenze.

a.vi.



Note d'Oltralpe sul Serassi

Recital d'organo internazionale

**Domenica 6
settembre 2026**

Ore 16

**Chiesa parrocchiale dei
SS. Michele e Solutore
Strambino (TO)**



Organista: M° Olivier Latry

Concertista internazionale

Organista titolare di Notre-Dame di Parigi

Organizzato da



Associazione
Organistica
Del Canavese
UTS



Con il
patrocinio di



Castellamonte, 65^a Mostra della Ceramica

Si è svolta sabato 22 agosto l'inaugurazione della 65^a edizione della Mostra della Ceramica di Castellamonte, un appuntamento di rilevanza internazionale che trasforma la città e il territorio canavesano in un museo a cielo aperto fino a domenica 13 settembre.

Con la partecipazione di artisti provenienti da ben 22 paesi e la Francia come paese ospite d'onore, l'edizione di quest'anno celebra un traguardo di straordinario valore culturale: oltre sessant'anni di storia, arte e maestria artigiana che, dal 1961 a oggi, hanno saputo rin-

novarsi costantemente mantenendo ben salde le radici nella tradizione ceramica locale.

Al taglio del nastro, la Città metropolitana di Torino è stata rappresentata dalla consigliera delegata al turismo Sonia Cambursano e dal consigliere Ugo Papurello.

“Siamo orgogliosi dell'alto livello di qualità degli artisti e degli artigiani che lavorano la terra e creano opere meravigliose” ha sottolineato Sonia Cambursano, evidenziando il forte legame tra il patrimonio produttivo e l'attrazione turistico-culturale della manifestazione. Un interesse crescente che coinvolge

non solo il Comune di Castellamonte, ma tutto il Canavese e il Piemonte, che vedono nella mostra un punto di riferimento culturale a livello nazionale e internazionale.



La Mostra della Ceramica non si limita ai tradizionali spazi museali, ma si diffonde nell'intero tessuto urbano di Castellamonte. Tra scultura, design, architettura e artigianato artistico, il percorso mette a confronto la storica produzione locale – simbolo fra tutti le celebri stufe di Castellamonte – con le ricerche espressive più all'avanguardia dell'arte contemporanea.

I principali poli espositivi di questa edizione comprendono la Rotonda Antonelliana, Palazzo Botton, Palazzo Antonelli, il centro congressi Martinetti e il Liceo Artistico "Felice Faccio".

Tra le novità istituzionali di quest'anno spicca il fondamentale lavoro di catalogazione e studio della Collezione Civica custodita a Palazzo Botton: oltre 650 opere sono state inventariate e documentate, ponendo le basi per un percorso museale permanente volto a rendere sempre più accessibile il patrimonio artistico cittadino.

Anche nel 2026 torna, per l'ottavo anno consecutivo, il concorso internazionale "Ceramics in Love". Con opere selezionate da artisti provenienti da tutto il mondo il concorso si riconferma un'arena privilegiata di confronto interculturale.

L'edizione di quest'anno rende inoltre un doveroso tributo a due figure cardine dell'arte ceramica castellamontese: Renzo Igne, a venticinque anni dalla scomparsa dello scultore, ceramista e docente, celebrato con una mostra commemorativa allestita con le opere della collezione di famiglia, e Brenno Pesci, a cinquant'anni dalla sua prima esposizione.

Ingresso libero.

Orari di apertura: da martedì a venerdì dalle 16 alle 20; sabato e domenica dalle 10 alle 20.

"TRADIZIONI IDENTITARIE. CAVOLO VERZA DI MONTALTO DORA CERAMICHE DI CASTELLAMONTE"

Nell'ambito della mostra, giovedì 27 agosto, al centro congressi Martinetti di Castellamonte, si è tenuta la presentazione del volume "Tradizioni identitarie. Cavolo verza di Montalto Dora Ceramiche di Castellamonte", firmato dagli autori Sandra Baruzzi e Maurizio Bertodatto ed edito da Edizioni Pedrini all'interno della collana "Images".

Davanti a un folto pubblico e a una vasta rappresentanza istituzionale, l'incontro ha ce-

lebrato l'unione tra la cultura enogastronomica e l'eccellenza artigianale del territorio. Nelle sue 172 pagine interamente a colori, l'opera documenta come le stufe e le stoviglie in ceramica diventino strumenti espressivi di food design, mettendo in dialogo la storica Sagra del Cavolo di Montalto Dora e la Mostra della Ceramica di Castellamonte attraverso racconti di vita, gesti e ricette firmate da chef stellati. Il volume apre inoltre una finestra su contesti internazionali come Jeju Island in Corea del Sud e Wenzhou in Cina, valorizzando il legame tra paesaggio, arte e identità locale.

Al tavolo dei relatori si sono alternati gli autori Sandra Baruzzi e Maurizio Bertodatto insieme al sindaco di Castellamonte Pasquale Mazza e a quello di Montalto Dora Renzo Galletto, e ai rappresentanti di Slow Food Canavese, CNA Torino, ANGI e all'editore Ennio Pedrini, affiancati dai maestri artigiani locali. La serata si è conclusa con il consueto momento del firma-copie.

a.r.a.



Chivasso festeggia il Beato Angelo

Con l'inaugurazione di mercoledì 26 agosto al Parco Mauriziano, si apre ufficialmente la festa patronale della Città di Chivasso: una settimana all'insegna di tradizione, comunità, eventi e valorizzazione del territorio, grazie al grande lavoro di borghi, frazioni, associazioni e volontari. Al taglio del nastro, accolti dal primo cittadino Claudio Castello, hanno partecipato i rappresentanti dell'amministrazione cittadina, della Regione Piemonte e delle associazioni di categoria e, per la Città metropolitana di Torino, la consigliera Clara Marta e il consigliere Andrea Gavazza. Particolarmente significativa e

numerosa è stata la partecipazione dei sindaci della Zona Omogenea del Chivassese: una presenza corale che testimonia ancora una volta il valore di una rete forte, il lavoro di squadra e la sinergia che uniscono i nostri Comuni. Nel corso del suo intervento, il consigliere Gavazza ha sottolineato il legame tra tradizione e investimenti per il futuro: "Questa manifestazione rappresenta le nostre radici, ma per permettere alle comunità e alle imprese agricole di crescere servono risorse certe e infrastrutture moderne. Sul territorio metropolitano si stanno concludendo 217 interventi per oltre 426,5 milioni di euro di fondi PNRR. A Chivasso

– ha proseguito Gavazza – questa strategia ha permesso la rigenerazione dell'ex Cinecittà: un investimento da 2,8 milioni di euro, per recuperare un'area degradata e restituire alla collettività un nuovo teatro da circa 200 posti e un capiente parcheggio. La Fiera del Beato Angelo ci ricorda chi siamo; le opere del PNRR tracciano la strada di ciò che vogliamo essere domani".

Fino a domenica 6 settembre borghi, frazioni, associazioni e volontari sono al lavoro per la nuova edizione della storica patronale chivassese.

Buona festa a tutti e tutte!

a.m.





Voto alle donne, il territorio ricorda

Lil percorso della mostra itinerante della Città metropolitana di Torino "Torino 1946 - 2026. Ottant'anni dal primo voto delle donne" continua ad attraversare e ad animare con grande entusiasmo il territorio metropolitano. Promossa in occasione dell'ottantesimo anniversario del referendum istituzionale e dello storico primo voto politico delle donne del 2 giugno 1946, l'iniziativa sta registrando uno straordinario successo di pubblico, facendosi portatrice di un forte messaggio di partecipazione e consapevolezza democratica. Il valore sociale del progetto risiede nella sua profonda capacità di integrarsi nella vita dei piccoli e grandi Comuni, stimolando il senso di comunità e favorendo un prezioso dialogo intergenerazionale. Dopo i positivi riscontri ottenuti a Sestriere e Usseaux, le due edizioni dell'esposizione hanno inau-

gurato, lunedì 17 agosto, le tappe nei Comuni di Nomaglio e Chiomonte.

A **Nomaglio** la mostra è stata allestita fino a domenica 23 agosto nella sala Santa Marta. Al momento inaugurale, insieme alla sindaca Ellade Peller e ai componenti del Consiglio comunale, sono intervenuti il vicepresidente della Regione Valle d'Aosta Luigi Bertschy, il sindaco di Carema Fabio Peretto e, in rappresentanza della Città metropolitana di Torino, il consigliere Emanuele De Zuanne. Nel suo intervento, il consigliere De Zuanne ha sottolineato come la forte e partecipata adesione delle comunità locali dimostri quanto sia vivo il desiderio di custodire la memoria, ricordando che celebrare le conquiste democratiche del passato rappresenta la via per rafforzare la coesione e la partecipazione civile nei nostri territori.



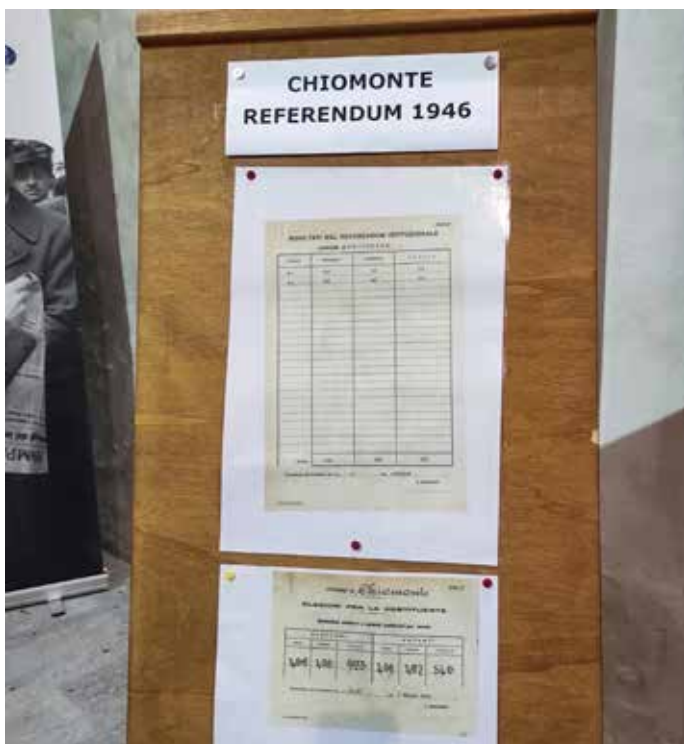
Contemporaneamente, l'esposizione ha aperto i battenti anche a **Chiomonte** ed è ospitata, fino a domenica 30 agosto, nei suggestivi spazi della ex chiesa di Santa Caterina. In occasione dell'inaugurazione è stato proiettato il celebre film di Paola Cortellesi "C'è ancora domani", un'opera la cui produzione ha consultato, in fase di stesura della sceneggiatura, proprio l'archivio della "Bottega del ciabattino" di Franco Senestro, la medesima fonte storica da cui provengono le emblematiche fotografie esposte in mostra. All'evento hanno presenziato il sindaco Roberto Garbati e l'assessore Sergio Meyer, affiancati dai consiglieri Francesco Labianca e Andrea Gozzelino, oltre alla presidente dell'associazione Imprendoc Emilia Paciolla e al vicepresidente Mario Nebiolo. La chiesa di Santa Caterina di Chiomonte è dotata del sistema di apertura e nar-

razione automatizzata "Cultura a porte aperte". Per accedere occorre consultare l'app "Cultura a porte aperte" e prenotare l'ingresso. Il municipio di Chiomonte per tutta la durata dell'esposizione della mostra, nelle ore notturne, sarà illuminato con le luci del tricolore.

Terminata la tappa di Nomaglio, la mostra si è spostata a **Candiolo**, nei locali della biblioteca, dove è stata inaugurata lunedì 24 agosto. Un momento d'incontro profondo, celebrato alla presenza della sindaca Chiara Lamberto, dei rappresentanti dell'amministrazione comunale e del consigliere metropolitano Emanuele De Zuanne.

Le due edizioni della mostra proseguiranno poi a Chivasso (31 agosto - 6 settembre); a Vigone e a Meana di Susa (7 - 13 settembre).

a.ra.



V

I

G

O

N

E

Era il 2 giugno del 1946
quando, per la prima volta
nella storia del nostro Paese,
le donne poterono votare.
Per ricordare l'evento,
la Città metropolitana
di Torino ripropone - a dieci
anni dalla prima esposizione -
la mostra "Torino 1946 - 2016.
Settant'anni dal primo voto
delle donne".

Attraverso volti, parole
e immagini si ripercorre
il primo voto delle donne
grazie al prezioso lavoro
di cura e custodia
dell'Archivio della Bottega
del Ciabattino
di Franco Senestro.



1946 - 2026
Ottant'anni
dal primo voto
delle donne

Biblioteca Luisia - Via Umberto I° n. 7

INAUGURAZIONE MOSTRA - SABATO 12/09 ore 10.00
APERTURA 12-13/09 orario 10/12 - 15/19 - 21/23

La Viuleta, canto e tradizione a Viù

Hanno preso il via gli eventi della settima edizione della "Viuleta", la rassegna dedicata al canto spontaneo e alla musica di tradizione orale, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, che ogni anno si trasforma in un'occasione per far incontrare espressioni musicali che, pur appartenendo alla tradizione locale - francoprovenzale, ma non solo - si rivelano costantemente agli occhi degli spettatori come pratiche vive, radicate nei territori alpini di origine.

La rassegna si svolge a Viù fino al 22 novembre, e tutti gli eventi sono a ingresso gratuito. Dopo l'esordio del 22 e 23 agosto, i prossimi appuntamenti andranno in scena tra venerdì 11 e domenica 13 settembre. L'apertura dell'11 settembre metterà in dialogo le culture montane delle Alpi e dei Pirenei attraverso la presenza di Jean-Mixel Bedaxagar e Mixel Arotze, rappresentanti della tradizione musicale orale dell'Iparralde, nei Paesi Baschi, che si esibiranno insieme a cantori e musicisti dell'arco alpino. Attraverso la presenza di espressioni culturali francoprovenzali, occitane e basche, Viuleta intende anche contribuire, più in generale, alla conoscenza e alla valorizzazione delle lingue minoritarie.

Sabato 12 settembre torna La Via dei Canti, l'evento centrale e più caratteristico di Viuleta. Per una notte i gruppi canteran-



Una rassegna diffusa dedicata al canto spontaneo e alla musica di tradizione orale. Un'occasione per incontrare pratiche musicali vive, radicate nei territori alpini e non solo.

22/08/2025 Canti alla stoffa: la voce dei bambini Viù Concerto del gruppo di canto spontaneo dei Bambini di Viù	22/09/2025 Viuleta: La via dei canti Viù Per due giorni Viù si trasforma in un paese che canta: gruppi di canto spontaneo di tutte le età attorno a tavoli condivisi, senza palco né amplificazione e consegna del Premio Viuleta. Con il coro I Cardellini del Fontanino di Castel del Piano (GR), I Giovani Canterini di Sant'Olcia (VE), il Coro di Fanti (PC), Jean-Mixel Bedaxagar e Mixel Arotze (Iparralde, Paesi Baschi), Cantori Sempasucchi (BG), I Cantori di Riva (CH), I Cantori di Mezzano, le Corde Locali (Vall di Lanzo) e altri cantori spontanei.	13/09/2025 Aperitivo IN... CANTO Viù Avvia l'agenda musicale gruppi di canto della tradizione orale presenti la sera precedente si esibiscono in alcuni locali pubblici.	08/11/2025 Viuleta-Soun Festa patronale di S. Martino. La musica strumentale e le danze tradizionali dell'arco alpino protagonisti a Viù in un concerto diffuso. Viù Con Leo Testamano di Cognin (AO), la Bandella di Schignano (CO), Saverica Folk (Cuneese), Suonatori della Val di Susa e gruppi provenienti dalle Valli di Lanzo (Cune), Mozzenile, Cantina, Foll Alayes di Aia di Sarno, Lanzo, Viù).
23/08/2025 Concerto: Un pilotto al viaggio Teatro di Bertassano Duo Gioacchino-Hey con Luca Perovale, un percorso sonoro di musica, canti e visual tra tradizione e creatività, lingua, voci e memoria.	24/10/2025 Altila... Intesi! Intesi! Viù Concerto di musica e canti tra tradizione e contaminazioni, una produzione della Rassegna Viuleta.	07/11/2025 Festa a ballo Viù Ottimi, polifonia arcaica e danze popolari per un concerto a ballo: la Bandella di Schignano, Faghetta (CO) e musicisti locali.	20.21.22/11/2025 Residenza artistica, con Patrizia Rotonda e restituzione pubblica Viù La possibilità vocale nel canto di tradizione orale.

Presenza del Comune di Viù, Direzione artistica: Paolo Giachero / Con il contributo di: Regione Piemonte / Con il patrocinio di: Città Metropolitana di Torino, Chioda d'Oc, Società Storica delle Valli di Lanzo, C.I.E.D. Torino / Con il patrocinio scientifico del Dipartimento di Studi Orientali - Università degli Studi di Torino / Con il supporto di: Proloco Viù, Comune montano Ag. Gress, Rimbis (francoprovenzale), Torino Italia e Provincia, Consorzio operatori turistici Valli di Lanzo, A.S. - Distretto Diffuso del Conero.



no nei locali pubblici del paese, senza palco né amplificazione. Sarà il pubblico a spostarsi da una postazione all'altra, costruendo il proprio itinerario con la guida di una mappa. Alcuni spazi saranno riservati al canto libero, aperti a chiunque desideri partecipare.

Saranno presenti: il coro toscano I Cardellini del Fontanino di Castel del Piano, portatore del

canto del Bei, antica forma polifonica del Monte Amiata legata alle comunità di boscaioli e minatori; I Giovani Canterini di Sant'Olcese, interpreti del trallalero genovese; il Coro di Farini, voci della regione storica e culturale denominata Quattro Province (l'area a cavallo tra le province di Piacenza, Pavia, Alessandria e Genova); Jean-Mixel Bedaxagar e Mixel Arotze

dai Paesi Baschi; i Cantori bergamaschi; i Cantori di Rore dalla Val Varaita, di minoranza linguistica occitana; i Cantori di Mezzenile; le Corde Locali di Viù.

Nel pomeriggio di sabato, sarà consegnato il Premio Viuleta 2026. Per la prima volta il riconoscimento viene attribuito congiuntamente a due studiosi: si tratta dell'etnomusicologo Mauro Balma e del compositore ed etnomusicologo Giuliano d'Angiolini.

Domenica 13 sarà la volta di "Aperitivo IN...CANTO", quando alcuni dei gruppi presenti la sera precedente riprenderanno a cantare.

Il 24 ottobre debutterà "AIRÀL - innesti sonori", nuova produzione originale della rassegna, il cui nucleo artistico è formato dai musicisti Paolo Cipriano, Flavio Giaccheri e Marzia Rey. Saranno coinvolti il Gruppo di canto spontaneo dei bambini di Viù, le Corde Locali e alcuni musicisti del paese.

Il programma prosegue il 7 novembre con "Festa a ballo", concerto dedicato a ottoni, po-

lifonie arcaiche e danze popolari, con la bandella Fugheta di Schignano (Como), e musicisti locali.

L'8 novembre, in occasione della festa patronale di San Martino, arriveranno a Viù la musica strumentale e le danze tradizionali dell'arco alpino attraverso un concerto diffuso.

Parteciperanno Lou Tintamaro da Cogne, la bandella Fugheta, Savenca Folk dal Canavese, i Suonatori della Val di Susa e alcuni gruppi delle Valli di Lanzo provenienti da Ceres, Mezzenile, Cantoira, Ala di Stura, Lanzo e Viù.

Dal 20 al 22 novembre la ras-

segna si concluderà con la residenza artistica guidata da Patrizia Rotonda, insegnante e artista. Il percorso è rivolto sia a chi già pratica il canto di tradizione orale sia a chi desidera avvicinarsi a questo mondo. La residenza terminerà con un breve concerto pubblico dei partecipanti.

Promossa dal Comune di Viù e diretta da Flavio Giaccheri, l'edizione 2026 della Viuleta si avvale da quest'anno del patrocinio scientifico del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino.

Cesare Bellocchio





Associazione
Interculturale
"Diversi
ma Uguali"



ENTI PROMOTORI, CON IL PATROCINIO DI

19° Collegno Folk Festival

Festa dei popoli
dell'Umbria
e dell'Ucraina

Certosa Reale di Collegno
Parcheggio dei tigli
(viale Martiri XXX aprile)

cultura
turismo
musica
folklore
solidarietà
enogastronomia

giovedì 27
ARTE POOHRA
venerdì 28
COUNTRY COLLEGNO
sabato 29
KEILY'S FOLK
domenica 30
I MELANNURCA
lunedì 31
PARLAPÀ
martedì 1
**GRUPPO COLLETTIVO MUSICALE
CONTROTEMPO**
mercoledì 2
**CHRISTIAN BALLETO
E VALENTINA BRANCA**
giovedì 3
BROKE'N'DRUNK
venerdì 4
pomeriggio
LA 4 IN CORO
sera
B-GIS
sabato 5
MARCONI BLUES BAND
domenica 6
**SINFONIA DELL'ANIMA
UGRAINA**

27 agosto
6 settembre
2026

con il contributo e la partecipazione di

CASA FUNERARIA

EUROFUNERALI

COLLEGNO GIOIELLERIA



Camera
di commercio
Torino



SEA MARCONI

CAFFE
COSTADORO
TORINO 1898



Assieme 2008



ECO
GREEN

Gli eventi sul territorio



SAN RAFFAELE CIMENA SI ILLUMINA CON IL MOON FESTIVAL

Dal 4 al 6 settembre, lo storico borgo di San Raffaele Alto si trasformerà in un suggestivo palcoscenico a cielo aperto per la nuova edizione del Moon Festival. Promosso dall'associazione Dnart, in stretta collaborazione con il Comune e la Pro Loco, l'evento gratuito si propone come un vero e proprio laboratorio culturale partecipativo dedicato alle arti performative, all'inclusione sociale e alla sostenibilità del territorio.

L'inaugurazione è prevista per il tardo pomeriggio di venerdì 4 settembre, per poi proseguire con un ricco palinsesto fino alla tarda serata di domenica 6 settembre. Nel corso dei tre giorni, le vie e le piazze del borgo antico si animeranno di volta in volta con spettacoli di teatro d'immaginazione, danza, giocoleria, performance con il fuoco, installazioni luminose, cortometraggi e mostre d'arte allestite all'interno degli spazi di Palazzo Atelié. Non mancheranno momenti dedicati al dialogo e alla partecipazione con i talk del progetto AttidiCura, i laboratori aperti a tutti e una postazione di radio aperta.

Tra le iniziative più attese della giornata di

sabato c'è la Moon Walk, una camminata collettiva con due partenze nel primo pomeriggio per salire a piedi verso il borgo, scandita da interventi e sorprese artistiche lungo il tragitto.

Per garantire la tutela del borgo e promuovere una mobilità rispettosa dell'ambiente, San Raffaele Alto non sarà accessibile in auto; i visitatori potranno usufruire di un comodo servizio navetta in partenza dai parcheggi situati a valle versando un piccolo contributo a sostegno dei trasporti sostenibili. L'accesso a tutte le performance e ai laboratori del festival resta interamente gratuito, previa registrazione obbligatoria sul sito ufficiale della manifestazione. Per consultare il programma completo e riservare il proprio posto è possibile visitare il sito moonfestival.it.

LA MOSTRA "VIETATO MORIRE" ITINERANTE SUL TERRITORIO

Un grande successo di pubblico e critica accompagna la mostra fotografica "Vietato Morire - Storie di 'ordinaria' resistenza", che continua a diffondere il suo importante messaggio con un tour itinerante autunnale sul territorio. Promossa dall'associazione Svolta-



Donna, l'esposizione trasforma l'arte visiva in uno strumento di cambiamento culturale e sensibilizzazione quotidiana contro la violenza di genere.

Il viaggio della mostra è atteso a Perosa Argentina dal 4 al 27 settembre, per poi proseguire a Rivoli dal 7 al 31 ottobre, a Torino dal 5 al 29 novembre e a Torre Pellice dal 9 al 31 gennaio 2027.

Il progetto, ideato dai fotografi Max Ferrero e Renata Busettini, raccoglie diciassette ritratti in bianco e nero di donne che hanno saputo trasformare drammatiche esperienze di violenza e discriminazione in percorsi di libertà, autodeterminazione e rinascita. Ogni scatto è arricchito da un livello narrativo intimo e profondo: attraverso la scansione di un QR code, il pubblico ha la possibilità di ascoltare le testimonianze autentiche delle protagoniste, rese con grande intensità dalla voce dell'attrice Carla Carucci.

Tra parole e silenzi, "Vietato Morire" diventa un appello corale che trasforma lo spettatore da semplice testimone a parte attiva del cambiamento.

A BARDONECCHIA PER SCOPRIRE L'AFFASCINANTE MONDO DEGLI AVVOLTOI

Domenica 6 settembre l'associazione "Ali delle Alpi" organizza al Palazzo delle Feste di Bardonecchia un evento in occasione della Giornata internazionale di sensibilizzazione sugli avvoltoi, l'International Vulture Awareness Day 2026. L'iniziativa, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, offre al pubblico degli appassionati della natura l'occasione

per scoprire curiosità, vita e minacce per la conservazione dei più grandi volatili che si possono incontrare nelle escursioni nelle valli delle Alpi Occidentali. Alle 9 la giornata inizierà con un incontro di approfondimento sulle osservazioni di avvoltoi avvenute nel 2026 e sulla loro presenza nel territorio della Valle di Susa. Dalle 11 alle 18 saranno organizzate visite guidate al percorso espositivo allestito al Palazzo delle Feste. Ci sarà anche uno spazio dedicato ai bambini, con giochi, disegni e letture e alle 16 si terrà una caccia al tesoro. Sabato 5 settembre è anche prevista un'escursione guidata verso la zona speciale di conservazione "Val Fredda" a Bardonecchia, in compagnia di Laura Antiquario, guida dell'Ente di gestione delle Aree protette delle Alpi Cozie. La quota di partecipazione è di 25 euro per gli adulti e di 20 euro per bambini e ragazzi dai 6 ai 12 anni. L'appuntamento è alle 11 a Rochemolles, con il ritorno previsto per le 16. Per informazioni si può visitare il sito Internet www.silvestristrekking.it o chiamare il numero telefonico 347-6000348.

La Giornata internazionale di sensibilizza-

L'associazione Ali delle Alpi organizza e presenta la

GIORNATA INTERNAZIONALE DEGLI AVVOLTOI

International Vulture Awareness Day

DOMENICA 6 SETTEMBRE BARDONECCHIA

dalle h 9,00 alle h 18,00
Palazzo delle Feste,
Piazza Valle Stretta n.1

Un evento dedicato al mondo degli avvoltoi, per scoprire curiosità, vita e minacce di questi grandi volatori!

h 9,00 incontro di approfondimento sulla situazione valsusina

dalle h 11,00 alle h 18,00 visita guidata al percorso espositivo

Spazio bimbi e bimbe!
h 16,00 grande caccia al tesoro

Foto: Yohel Medall-Namer



zione sugli avvoltoi è nata nel 2006 grazie alla collaborazione di organizzazioni per la conservazione della natura in tutto il mondo. Originariamente promossa dal Programma Birds of Prey dell'Endangered Wildlife Trust in Sudafrica e dall'Hawk Conservancy Trust in Inghilterra, l'iniziativa ha travalicato i confini, diventando un faro di speranza per la conservazione degli avvoltoi. Oggi è promossa a livello internazionale dall'Endangered Wildlife Trust, dall'Hawk Conservancy Trust e dalla Vulture Conservation Foundation, per conto del Vulture Specialist Group. Centinaia di organizzatori e migliaia di partecipanti hanno aderito all'IVAD nel corso degli anni, per unire le forze e richiedere azioni concrete per la conservazione degli avvoltoi.

80 ANNI DELLA FEDERAZIONE PROVINCIALE DI TORINO DELL'ANCR

In occasione dell'ottantesimo anniversario della sua fondazione, la Federazione Provinciale di Torino dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci (ANCR) promuove un

ciclo di celebrazioni istituzionali all'insegna del motto "Il dovere del Ricordo, l'impegno per la Pace", con l'obiettivo di rendere omaggio alla memoria di tutti i caduti in guerra e nelle missioni di pace e di rinnovare il legame profondo tra memoria storica e responsabilità civile.

A sottolineare il valore sociale e civile di questo traguardo è intervenuto il vicesindaco della Città metropolitana di Torino, Jacopo Suppo, che ha espresso la gratitudine dell'Ente verso una realtà che da decenni custodisce e tramanda una parte fondamentale della nostra memoria collettiva. Il Vicesindaco ha evidenziato come l'ANCR continui a svolgere un prezioso ruolo educativo rivolgendosi alle nuove generazioni con un messaggio che unisce la conoscenza della storia, il senso delle istituzioni e la responsabilità verso il futuro, ricordando che celebrare questo ottantesimo anniversario significa rinnovare l'impegno a preservare la memoria del Novecento affinché dal ricordo dei sacrifici e delle sofferenze della guerra possano nascere consapevolezza, dialogo e una cultura di pace sempre più solida.

Le commemorazioni prenderanno il via sabato 5 settembre in piazza Castello, presso il monumento al Duca d'Aosta, a partire dalle 9,30, con il ritrovo dei partecipanti e lo schieramento dei gonfaloni, dei labari e delle bandiere associative. Alle 10,15 avranno luogo gli onori ai caduti con la deposizione della corona d'alloro, la benedizione, la preghiera dei combattenti e reduci e il silenzio d'ordinanza, a cui seguiranno le allocuzioni delle autorità civili e militari e le conclusioni del presidente nazionale dell'ANCR, Antonio Landi. Successivamente, alle 11,15, il corteo si muoverà verso la chiesa di San Lorenzo per la celebrazione della Santa Messa, per poi concludere la mattinata con il pranzo sociale delle 12,30. I momenti celebrativi proseguiranno poi giovedì 10 settembre al Polo del '900, in piazzetta Franco Antonicelli, dove alle 17,30 si terrà il convegno intitolato "80 anni di memoria e impegno civile".

CON LA SAGRA DELL'UVA UN SETTEMBRE TUTTO DA VIVERE A BRICHERASIO

Volontari della Pro Loco e Comune di Bricherasio sono da tempo al lavoro per preparare al meglio la 58ª edizione della Sagra dell'Uva, la manifestazione più importante dell'anno sul territorio. Il Settembre Bricherasiese, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, sarà caratterizzato come sempre da iniziative di carattere enogastronomico, culturale, musicale, artistico e ricreativo, e culminerà nel fine settimana di sabato 26 e domenica 27 settembre, in cui si terrà la 58ª edizione della Sagra dell'Uva.

Domenica 6 settembre il Settembre Bricherasiese si aprirà con la trentesima edizione della "Mangia e Cammina", una passeggiata enogastronomica di circa 6 km, con 7 tappe tra le colline su di un percorso di difficoltà media, dall'aperitivo al dessert. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 10,15 nella nuova piazza Giretti, mentre alle 11 partirà il primo gruppo. La quota di partecipazione è di 30 euro per gli adulti e 15 per i bambini dai 5 ai 10 anni di età. Le iscrizioni si ricevono all'ufficio turistico di piazza Santa Maria 20 e, versando anticipatamente la quota, si potrà scegliere l'ora di partenza. Per informazioni si possono

seguire i profili Facebook e Instagram della Proloco Bricherasio, che è anche contattabile chiamando il numero 340-5841326 o scrivendo a info@prolocobricherasio.it

Il Settembre Bricherasiese dedicherà spazi importanti agli eventi culturali, artistici e musicali. Sabato 19 settembre, ad esempio, saranno inaugurate una mostra a cura della Proloco nella chiesa della Confraternita di San Bernardino e un'esposizione di arti varie a cura dell'Unitre nella sala consiliare del Municipio. Passando agli eventi musicali, sabato 19 The Old Friends Big Band presenterà, nel salone polivalente, "In the Mood", un concerto inserito nel calendario della rassegna intercomunale Suoni d'Autunno, in collaborazione con l'associazione Musicainsieme. Domenica 27 alle 14,45 in piazza Santa Maria è invece in programma "Galapaghost", un concerto di musica folk americana tenuto dal bricherasiese acquisito Casey Chandler. Accanto alle proposte per giovani e adulti, non mancheranno le occasioni di divertimento per i più piccoli: domenica 27 ci saranno un'area bimbi con la-



boratori creativi a cura di Terra Educatrice e il banchetto "Smonta la mostra" a cura dell'associazione Oruam sotto l'ala comunale. Dalle 10 alle 18 ci saranno anche i giochi da tavolo per giovani e famiglie a cura dell'associazione Dimensione Arcana.

Nella giornata festiva di fine settembre le vie e le piazze del paese saranno animate dal mercato dell'agroalimentare locale, dalle visite guidate, dagli stand enogastronomici e dalle degustazioni di prodotti tipici. Anche quest'anno verrà proposta la Piazza del Gusto, con la possibilità di pranzare e cenare al self-service, con i piatti della tradizione locale proposti dai commercianti e dalla Pro Loco di Bricherasio, e di degustare le etichette della Doc Pinerolese. Nel pomeriggio, a partire dalle 15,30, sfileranno lungo via Vittorio Emanuele II i carri allegorici a tema vitivinicolo e le maschere cittadine, accompagnati dalla Filarmonica San Bernardino e dall'associazione Panda.

Venerdì 2 ottobre sarà riproposta Pinareulvin, una serata di degustazione guidata di vini rossi e bianchi della Doc locale, organizzata in collaborazione con Slowfood Pinerolese, con la partecipazione delle cantine locali e di una cantina ospite.

Tutti i dettagli degli eventi sono consultabili nel sito Internet www.comune.brigherasio.to.it

A ROBASSOMERO SI GUSTANO LE CIPOLLE RIPIENE

A Robassomero la fine dell'estate e l'incipiente autunno portano con sé il profumo della brace e dei piatti della tradizione piemontese, in occasione della Sagra dli Siuli Pijni, giunta alla ventinovesima edizione e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Nella piazza dedicata agli Alpini si potranno dimenticare per qualche giorno diete e menu minimalisti per tornare alla cucina popolare e ai suoi piatti saporiti e sostanziosi, accompagnati da un buon bicchiere di vino. Tra serate disco, l'angolo dedicato ai cocktail, una polentata da record, una cena romagnola e un galà del pesce, il paese proporrà i sapori autentici della terra e lo street food. Per chi non lo sapesse, le Siuli pijni, più comunemente note in piemontese come siole pien-e o siule piene, sono le cipol-

le ripiene tipiche della cucina canavesana e di quella valsusina. Si tratta di un piatto povero della tradizione contadina, spesso preparato come antipasto o contorno durante le feste patronali. Le cipolle intere, possibilmente quelle della varietà piatta e bionda locale, vengono sbollentate e parzialmente svuotate. Nella versione salata il ripieno è costituito da un trito che comprende la polpa interna della cipolla rosolata, il pane bagnato nel latte, la carne macinata o i salumi come il prosciutto cotto, le uova e il formaggio grattugiato. Nella variante dolce-salata alcune ricette tradizionali o familiari prevedono l'aggiunta di amarretti sbriciolati e uvetta nel ripieno.

Lo stand gastronomico della Sagra dli Siuli Pijni aprirà i battenti venerdì 11 settembre alle 19,30, mentre alle 22 i giovani potranno ballare con l'animazione di Energia Discoteca Mobile. Sabato 12, dopo la cena nello stand gastronomico, la serata sarà animata dalla Eporadio Love Generation. Domenica 13 settembre si potrà pranzare dalle 11,30 e la sagra proporrà anche i mercatini, l'area expo e

quella dedicata al modellismo, un raduno di camperisti e un concerto-tributo a Mina e Lucio Battisti alle 15,30 in piazza XXV Aprile con il New Alveo Choir. Dopo la cena romagnola l'intrattenimento musicale sarà affidato ad Antonella Marchini & la sua Live Band. Lunedì 14 la serata sarà all'insegna della grande polentata e del concerto della cover band "I Disconessi", mentre martedì 15 la serata gastronomica dedicata al pesce fresco sarà animata dalla band "La Storia".

Per informazioni e prenotazioni il numero da chiamare è 346-8866885.

IL LUNGO SETTEMBRE CANDIESE TRA MUSICA, CULTURA E NATURA

Da Max Manfredi al Teatro in Bicicletta, passando per concerti, camminate e una mostra dedicata agli 80 anni del voto alle donne: è fitto il calendario di appuntamenti del Settembre Candiese, la rassegna che animerà Candia Canavese con numerosi appuntamenti nei prossimi due mesi. Il programma è articolato, pensato per coinvolgere pubblici diversi e valorizzare alcuni degli spazi più suggestivi del territorio. La manifestazione, realizzata con il contributo e il patrocinio della Città metropolitana di Torino nell'ambito del bando a sostegno dei piccoli Comuni, prende il via sabato 5 settembre alle 21 sul sagrato della chiesa di San Michele Arcangelo, con una serata musicale in compagnia di Max Manfredi e Alice Nappi. Ad aprire l'appuntamento Rinaldo Doro e Beatrice Pignolo. Il programma prosegue domenica 6 settembre alle 21, sempre sul sagrato della chiesa di San Michele Arcangelo, con il concerto dei Kalendamaya. Spazio quindi al teatro: venerdì 11 settembre alle 21 arriva a Candia il "Teatro in Bicicletta - Festival 2026", ancora una volta nella cornice del sagrato della chiesa. Gli appuntamenti musicali tornano protagonisti martedì 29 settembre alle 21, nuovamente con i Kalendamaya. La camminata naturalistica e musicale è invece in programma sabato 19 settembre alle 17,15 con partenza dalla chiesa romanica di Santo Stefano del Monte. L'iniziativa unisce scoperta del territorio, paesaggio e musica, trasformando la passeggiata in un'occasione per vivere e conoscere il patrimonio storico



e ambientale locale. Domenica 20 settembre alle 16, nella struttura del parco giochi di via Castiglione, si terrà il concerto della Corale San Michele e Megun. Il Settembre Candiese proseguirà anche nel mese di ottobre con un appuntamento dedicato alla memoria e alla storia civile italiana: per iniziativa della Città metropolitana di Torino, da domenica 18 a domenica 25 nella Sala Rossa del Comune sarà allestita la mostra fotografica dedicata agli 80 anni del voto alle donne, visitabile dalle 15 alle 18. A chiudere il calendario sarà l'appuntamento di venerdì 23 ottobre alle 21, nella sala consiliare del Comune, dove Debora Bocchiardo presenterà "La storia del cinema". In caso di maltempo, gli spettacoli previsti all'aperto si svolgeranno nella tensostruttura del parco giochi di via Castiglione.

UNA CAMMINATA AL COLLE BRAIDA PER RICORDARE MATILDE LORENZI

Domenica 6 settembre torna la Camminata per la Fondazione Matilde Lorenzi al Colle Braida, patrocinata dalla Città metropolitana



di Torino. Dopo il successo della prima edizione, l'iniziativa si arricchisce con il 1° Short Trail Giaveno - Colle Braida, in cui runner e camminatori saranno uniti dallo stesso impegno: sostenere la fondazione e promuovere una cultura della sicurezza sempre più consapevole. Il ricavato andrà a sostegno delle attività della fondazione e del progetto Matildina4Safety, dedicato a formazione, prevenzione, ricerca e innovazione tecnologica nello sci e in generale nello sport. La camminata di 7 km sarà a passo libero con partenza dal Colle Braida. L'iscrizione tramite il sito Internet www.fondazionematildelorenzi.it costa 20 euro e la quota comprende una t-shirt, la welcome bag e il pranzo. Le t-shirt e le welcome bag sono garantite ai primi 500 iscritti alla corsa e alla camminata. Sarà possibile iscriversi alla manifestazione anche sul posto. Il ritrovo dei partecipanti è fissato per le 10,30 nel piazzale del Colle Braida, con partenza alle 11. Per partecipare all'evento o sostenere l'iniziativa come partner si può scrivere a info@fondazionematildelorenzi.it

Specialista delle prove veloci, Matilde Lorenzi era nata a Torino nel 2004 da una famiglia originaria di Valgioie. Fin dalle prime discese

gioiose al Pian Neiretto di Coazze, fu evidente la sua passione per lo sci. I genitori scelsero di trasferirsi a Sestriere per permettere a lei e alla sorella maggiore Lucrezia, anche lei futura atleta azzurra, di praticare lo sci, difendendo prima i colori dello Sci Club Sestriere e poi del Comitato regionale FISAI Alpi Occidentali. Nel 2022 Matilde entrò nella squadra nazionale Junior e l'anno successivo fu arruolata nel Centro Sportivo Esercito. Fece il suo esordio nei circuiti agonistici internazionali nel novembre 2020 ed esordì in Coppa Europa l'11 febbraio 2021 in una Discesa a Santa Caterina Valfurva. La sua affermazione più importante fu il titolo di campionessa italiana assoluta e nella categoria Giovani nel Super-G disputato in Val Sarentino nel 2024. Nei Campionati Mondiali Juniores del 2024 nella località francese di Châtel ottenne un sesto posto in Discesa e un ottavo in Super-G. Il suo miglior risultato in Coppa Europa fu un undicesimo posto in Super-G a Sankt Moritz nel dicembre 2023. Il 28 ottobre 2024, durante un allenamento di Gigante in Val Senales, rimase gravemente ferita dopo una brutta caduta: sbalzata fuori pista, subì un violento impatto con la superficie ghiacciata. Nonostante le cure mediche e il trasporto in elicottero all'ospedale di Bolzano, Matilde morì per i traumi riportati, lasciando nella disperazione totale i familiari, gli amici, i tecnici e tutto il movimento agonistico dello sci, italiano e non solo. Il 24 ottobre 2025, a pochi giorni dal primo anniversario della sua scomparsa, il cantautore Francesco Baccini pubblicò un nuovo singolo dedicato a Matilde, in collaborazione con la famiglia e con la fondazione a lei intitolata. Il 21 febbraio 2026 Federico Tomasoni, che fu legato sentimentalmente a Matilde, le dedicò la medaglia d'argento vinta nella gara di skicross alle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina.

*A cura di
Michele Fassinotti
e Anna Randone*



LA PRO LOCO USSEGLIO
ORGANIZZA

5^A FESTA DEL MIELE

di montagna e dei frutti del sottobosco

Usseglio (TO)
6 settembre 2026

09:00 – 18:00

Mercato dei produttori

15:30

Concerto del coro
I polifonici delle Alpi

**Canti d'amore, di guerra
e di natura**



Per info +39 379 1718210 - prolocousseglio@gmail.com



CON IL PATROCINIO DI



**REGIONE
PIEMONTE**



**CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE**



**turismo
Torino
e provincia
since 1997**



Volontariato per il Festival Innova7



**DIVENTA ANCHE TU
VOLONTARIO
DEL FESTIVAL**



Dal 4 all'11 ottobre a Settimo Torinese torna la quattordicesima edizione del Festival dell'Innovazione e della Scienza, rassegna organizzata da Fondazione Ecm - Esperienze di cultura metropolitana, in collaborazione con il Comune di Settimo Torinese, e patrocinata dalla Città metropolitana di Torino.

Il tema scelto per l'edizione 2026 è "Reazioni", un concetto che richiama l'idea secondo cui, in un mondo sempre più interconnesso, ogni scoperta scientifica, innovazione tecnologica, azione umana o cambiamento può generare effetti che si propagano oltre il punto di partenza.

Fino al 1° settembre è possibile candidarsi a far parte del team di volontarie e volontari pronti a mettersi in gioco per vivere il festival da protagonisti e far parte di una delle manifestazioni di divulgazione scientifica più rilevanti nel panorama

nazionale, collaborando a stretto contatto con ricercatori, innovatori, divulgatori, personaggi del web e giornalisti.

I volontari rappresentano una risorsa fondamentale e saranno impegnati in varie attività a seconda delle proprie attitudini. Chi si occuperà di infopoint e accoglienza fornirà informazioni sul programma, distribuirà materiali informativi e gestirà i flussi di pubblico e relatori. Durante i giorni della settimana, dal 5 al 9 ottobre, ci sarà bisogno di supporto per il Festival delle scuole, accogliendo le classi e aiutando il personale nella gestione dei laboratori didattici. Per chi invece preferisce la comunicazione digitale, il ruolo di reporter consentirà di supportare lo staff dell'ufficio stampa realizzando interviste, fotografie e post sui social con gli hashtag ufficiali #innova7 e #Reazioni. Sarà inoltre possibile dedicarsi all'accompagnamento del pubblico e alla gestione delle visite



guidate lungo le mostre e i percorsi espositivi del festival.

Le volontarie e i volontari riceveranno la maglietta ufficiale dell'evento, buoni pasto, spazi di ritrovo dedicati e l'accesso garantito a tutti gli incontri e spettacoli. Sabato 10 ottobre sarà inoltre allestito uno stand in via Italia per far conoscere l'attività di volontariato alla cittadinanza. Al termine dell'evento verrà rilasciato un attestato di partecipazione, comprensivo dei moduli formativi gratuiti sulla sicurezza e sull'accoglienza che si terranno durante la riunione informativa preliminare.

Le candidature possono essere inviate compilando il modulo online disponibile su www.innova7.it.

Denise Di Gianni



Comune di Brusasco

CON IL CONTRIBUTO DI

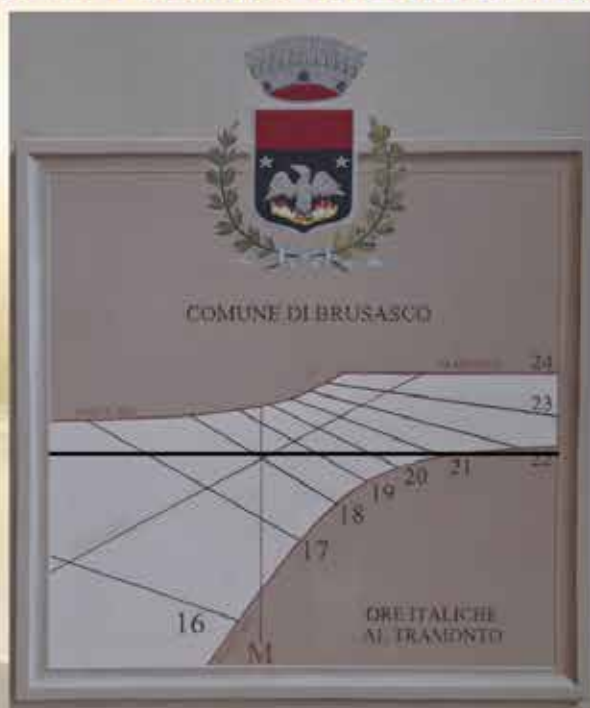


INAUGURAZIONE

Giardino delle Meridiane

con il ricordo di Mario Tebenghi

Parco di Palazzo Ellena, Brusasco



NUOVI LOCALI DELLA
Biblioteca Civica "Santina e Oreste Sasso"

PROGRAMMA



DOMENICA
20
SETTEMBRE



17:30

Ritrovo e inaugurazione



18:00

Saluti istituzionali e visita guidata del Giardino



19:00

Evento enogastronomico con prodotti tipici locali



21:00

Concerto jazz con Tiziana Cappellino
(pianoforte e voce) e Cesare Mecca (tromba)

Con il patrocinio di



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE